

# Michele Lessona: fra biografia e Storia\*

1823 – 1894

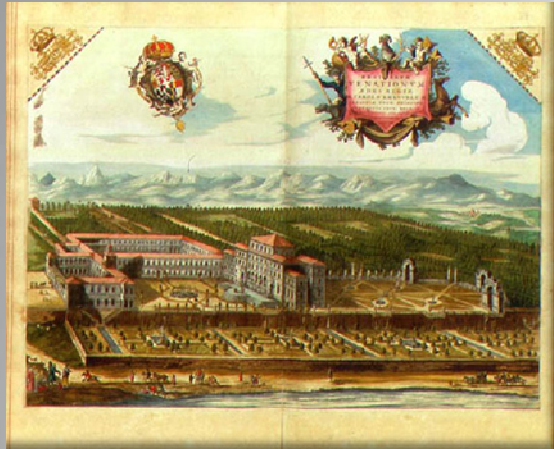


\*Le citazioni in corsivo, tranne quando specificato, sono tratte da : L. Camerano, 1894,  
Michele Lessona, *Notizie biografiche e bibliografiche*, “*Bollettino dei Musei di Zoologia ed Anatomia Comparata della R. Università di Torino*” N. 188, Vol. IX, pp. 1 – 72.

## Una sintetica biografia

- 1823 nasce a Venaria Reale, vicino a Torino
- 1846 si laurea in Medicina e Chirurgia a Torino
- 1848 direttore dell'ospedale di Khan Kah, vicino a Il Cairo
- 1850-54 comincia a studiare le Scienze Naturali con il prof. De Filippi a Torino e le insegna nelle scuole superiori
- 1854 ottiene la cattedra di Mineralogia e Zoologia all'Università di Genova
- 1862 partecipa alla missione scientifico-diplomatica in Persia con De Filippi
- 1863 ottiene la cattedra di Zoologia all'Università di Bologna
- 1867 ottiene la cattedra di Zoologia e Anatomia Comparata e diventa direttore dell'omonimo Museo all'Università di Torino, comincia la diffusione attiva del darwinismo in Italia
- 1877-80 è Rettore dell'Università di Torino
- 1892 diventa Senatore del Regno d'Italia
- 1894 muore a Torino all'età di 71 anni

# Le origini



## Venaria Reale

La  
Reggia

Piazza  
centrale



*“Io sono nato alla Venaria Reale presso Torino il 20 settembre 1823. Trentanove anni dopo, una notte, la febbre mi travagliava furiosamente ... mentre il bastimento su cui io giaceva saltava come un sughero sulle onde del mar Caspio in tempesta. Quella notte il mio pensiero mi riportò alla Venaria con intensità affannosa, rividi la piazza, i portici, le vie, il Castello ... e mi pareva proprio di essere nel mio caro paesetto a morire.*

*Quando morirò davvero, finché non avrò perduto la facoltà di pensare, io penserò ancora alla Venaria, ai campi e ai prati fioriti, alle collinette boschive, alle belle montagne, a tante persone care ...”* (dalla sua autobiografia pubblicata sulla Gazzetta del Popolo della Domenica, 1884, Torino, anno II, pag.115)

## L'adolescenza



### Torino in un'immagine ed in una mappa della metà dell'Ottocento

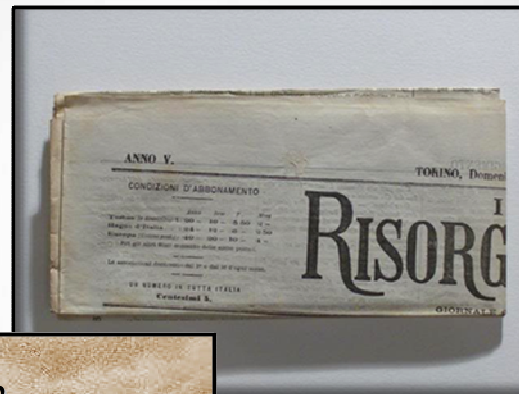
*“L’inerzia e i castelli in aria mi seguirono a Torino dove mi trovai giovinetto, incominciai la musica, il disegno, le lingue, pensai a farmi commediante, poi militare, non conclusi nulla e mi contentai di andare a scuola a passare da un anno all’altro. La fortuna incominciò fin d’allora a darmi una prova grande della sua predilezione, facendomi incontrare in un uomo degnissimo che era abate, cioè vestiva da chierico e faceva ripetizioni di latino ... egli ebbe un’azione sommamente benefica su tutta quanta la mia vita ... mi ispirò il gusto della lettura ...”*

## La facoltà di Medicina e la prima esperienza come medico



*“Passai cinque anni nell’ospedale di San Giovanni di Torino; tre come allievo interno di chirurgia, e quello spettacolo continuo di tanti dolori, quella vita in mezzo alla morte fu per me una buona scuola...”*

## Intanto in Italia ... accadono gli eventi che portano all'Unità della nazione



*La battaglia di Solferino*





Era il 1847, Carlo Alberto esitava fra l'antico dispotismo e nuove aperture liberali... Il poeta Domenico Carbone, grande amico di Lessona, scrisse una poesia, Lessona la copiò in bella calligrafia e insieme la impostarono indirizzata a S.M. il Re Carlo Alberto, c'era da rischiare la prigione! Si dice invece che quella poesia diede coraggio al re...

*“... Le condizioni del Piemonte erano gravi, e chi scriveva versi patriottici andava incontro ad un rischio grosso. Si fu appunto allora, quando il rischio era più grosso, che il Carbone scrisse “Il Re tentenna” ”*

L'amore per i viaggi e un matrimonio poco accettato dalla famiglia lo portano in terre lontane...



*“In quel periodo s’era sviluppato in me, siccome quello che in germe c’era già fin dalla fanciullezza, assai vivo il desiderio dei viaggi, e anche qui la fortuna mi fu benigna ...”*



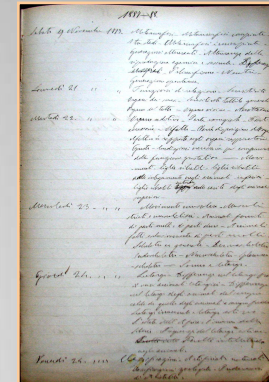
## Quasi per caso ... scopri l'amore per le Scienze Naturali



Trapelus lessonae

Durante il soggiorno in Egitto, per qualche tempo diresse l'ospedale di Khan Kah. In seguito alla morte per colera della moglie (che gli lasciò una bimba piccolissima), ritornò in Italia, portando in dono al Museo di Torino esemplari di lucertole egiziane. È l'occasione per conoscere **Filippo De Filippi**, nuovo Direttore del Museo, il quale lo convince ad orientarsi verso l'insegnamento delle Scienze Naturali nelle scuole secondarie.

Fa esperienza didattica ad Asti prima e poi a Torino, impegnandosi in uno studio forsennato della Storia Naturale per insegnarla degnamente. Lo guida, lo corregge e lo stimola sempre Filippo De Filippi.

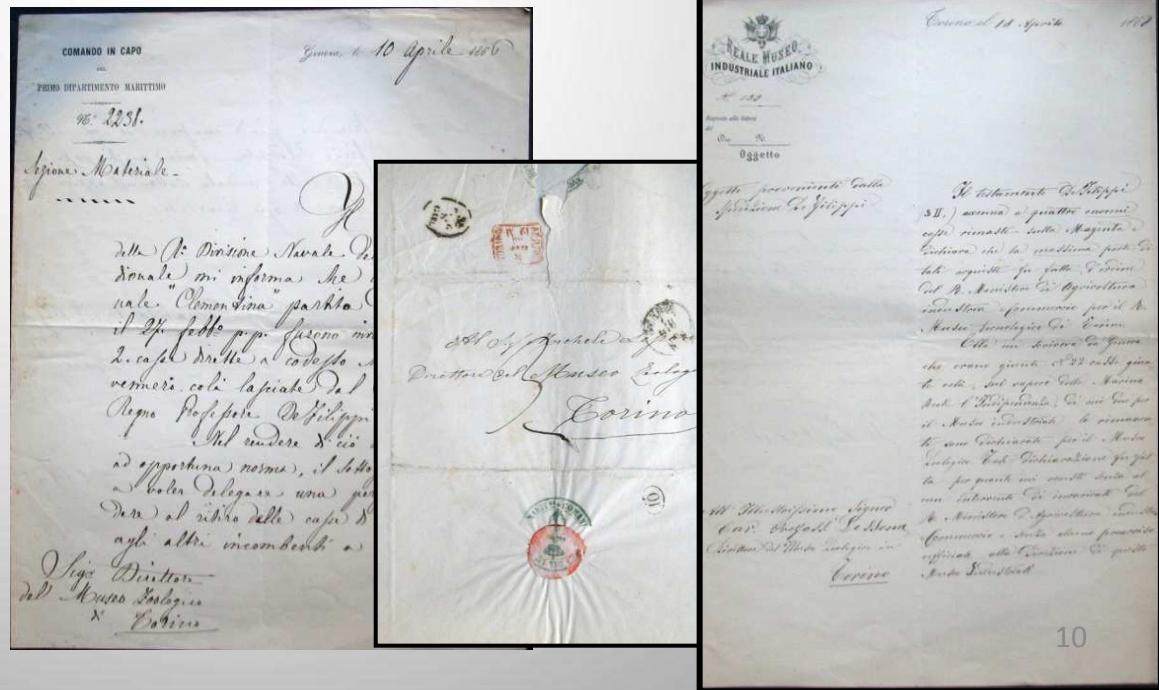


Registro Lezioni Scuola Magistero

## ... e diventò allievo del De Filippi

Acquista in breve tempo molta rinomanza, al punto che dopo pochi anni viene chiamato dall'Università di Genova a ricoprire la cattedra di Mineralogia e Zoologia e successivamente viene nominato professore ordinario di Zoologia a Bologna. Vi resta un solo anno, poiché il De Filippi lo chiama a Torino per farsi sostituire temporaneamente sulla Cattedra di Anatomia Comparata e Zoologia. Il De Filippi era infatti partito con la missione scientifica della R. Pirocorvetta Magenta ...

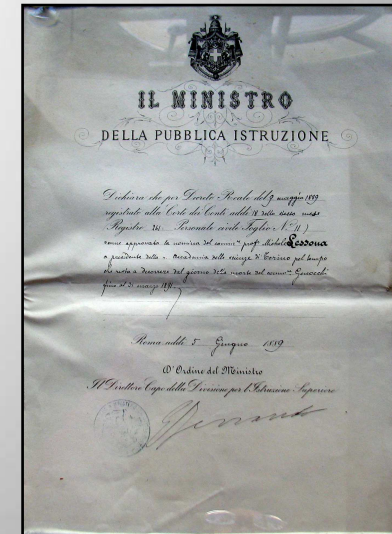
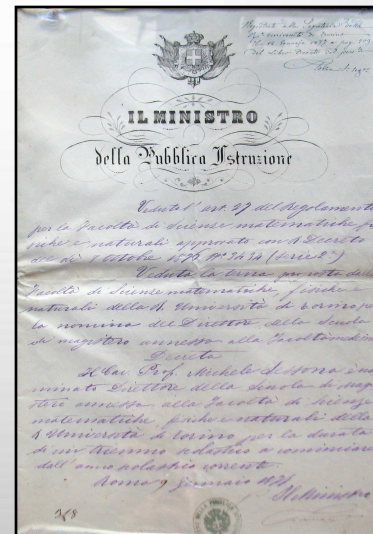
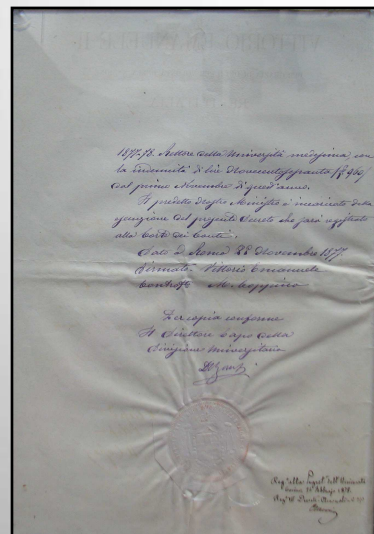
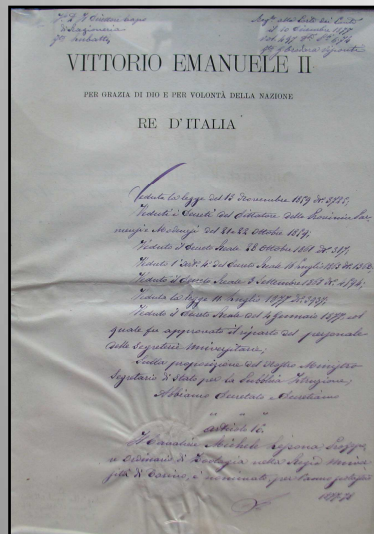
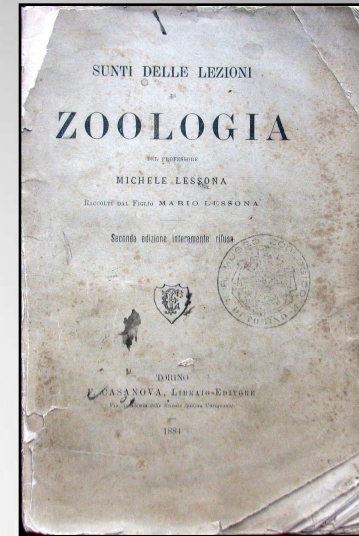
Lettere delle spedizioni del materiale inviato a Torino da De Filippi durante il suo viaggio sulla Magenta



# Gli incarichi accademici

Con la morte di De Filippi nel 1867, Lessona occupa definitivamente il posto di professore di Zoologia ed Anatomia comparata a Torino.

Dal 1877 al 1880 è attivissimo **Rettore** dell'Università di Torino: come tale promuove la fondazione di nuovi istituti scientifici e la creazione di nuove cattedre.



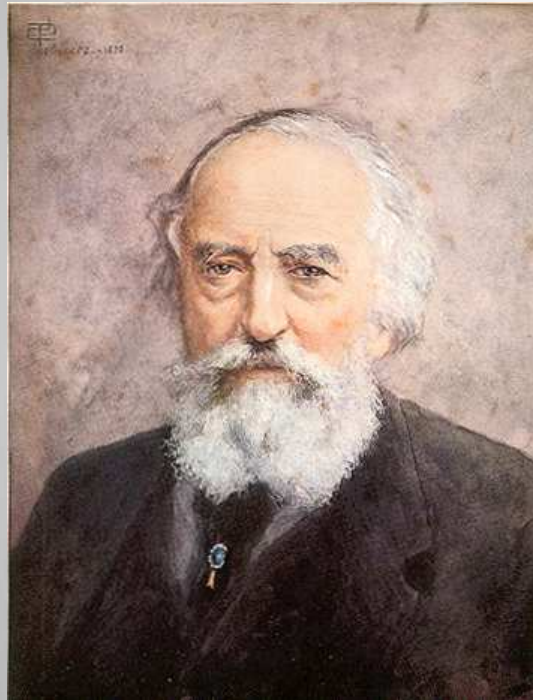
## Lessona politico...

Nel 1877 ha inizio anche la sua carriera politica, prima come **Consigliere comunale** della città di Torino, poi come membro del **Consiglio superiore della Pubblica Istruzione** (1881), infine come **Senatore del Regno** (1892) su proposta dell'allora Presidente del Consiglio dei Ministri Giovanni Giolitti, che lo stima e di cui è amico.



Michele Lessona era molto popolare tra i giovani intellettuali dell'epoca, e vantava numerose amicizie tra le personalità del tempo: Garibaldi, Sella, Verdi, Carducci, De Amicis.

## Instancabile fino agli ultimi giorni...



*“Le quattro cose che ho molto amato: la montagna, il mare, il deserto, la steppa*

*Le tre cose che ho molto aborrito: il busto, il crinolino, il chignon”*

UNIVERSITA' DI TORINO  
**Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo**

Biblioteca Storica

Via Accademia Albertina, 13 – 10123 Torino

Tel. 011 670 46 01/02 fax 011 670 46 00

[dip-dba-bib@unito.it](mailto:dip-dba-bib@unito.it)

[www.unito.it/bibliodba](http://www.unito.it/bibliodba)

Direttore

**Maria Fosca Franzoni**

Presidente della Commissione Cultura  
Davide Lovisolò

Presidente della Commissione Biblioteca  
Francesca Valetti

**AUTORI degli ELABORATI**

Patrizia Bovolin (Michele Lessona)

Alessandra Fenoglio (panoramica iconografica Biblioteca storica)

Margherita Micheletti e Gianluigi Mangiapane (Lorenzo Camerano)

Francesca Valetti (Filippo De Filippi)

Camillo Vellano (Franco Andrea Bonelli e Giuseppe Gené)

**RICERCHE ed ELABORAZIONI BIBLIOGRAFICHE e SITOGRAFICHE**

Alessandra Fenoglio e Daniele Grigion

**PROGETTAZIONE e REALIZZAZIONE INFORMATICA**

Marco Moietta e Maurizio De Stefani

**COORDINAMENTO GENERALE**

Camillo Vellano

Hanno collaborato con notizie presenti nelle loro pubblicazioni e con preziosi consigli  
i Colleghi (in ordine alfabetico):

Guido Badino, Stefano Bovero, Elena Camino, Pietro Passerin d'Entrèves,  
Antonio Rolando, Gabriella Sella.

- **Per i diritti d'Autore, consultare il seguente link:**  
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/it/deed.it>
- **Si ringraziano gli Autori delle immagini utilizzate e si resta a disposizione per eventuali chiarimenti**